ANIMA*TEMA* DI FAMIGLIA E PREGHIERA
GianMario Adriano Conori

Pensare la famiglia al Convegno è sicuramente l'intuizione cardine attorno a cui ruota l'Anima*tema* di famiglia. Genitori e figli, insieme, vivono la proposta dei vari convegni, settimane di studio o corsi estivi offerti dall'Ufficio Nazionale di Pastorale della Famiglia come un momento di crescita comune dentro ad un clima che è quello proprio e naturale della famiglia.

In una proposta così strutturata, ma anche diversificata nei modi e nei tempi in cui genitori e figli sono coinvolti, la preghiera rappresenta un momento di sintesi e di incontro per la famiglia.

In questi dieci anni di Anima*tema* di famiglia si è cercato di formulare incontri di preghiera che considerassero la modalità propria del celebrare da parte della famiglia[1] proponendo momenti di orazione che, a seconda anche del contesto in cui si realizzavano, potevano strutturarsi come momenti di preghiera "**con**" le famiglie, momenti di preghiera "**in**" famiglia o, infine, momenti di preghiera "**come in**" famiglia.

Pregare con la famiglia

La prima modalità, preghiera "**con**" le famiglie, è stata realizzata principalmente durante i corsi estivi del "Master in Scienze del matrimonio e famiglia" e del " Corso di diploma in pastorale familiare". Il maggior tempo a disposizione, la proposta ha una durata di quindici giorni per tre anni, la strutturata dei corsi e dell'Anima*tema*, il caldo clima familiare che si instaura tra le famiglie partecipanti fanno si che il momento di preghiera, con cui si conclude ogni mattinata, diventi forte esperienza di celebrazione domestica da esportare poi, al termine dei corsi, nelle singole realtà di famiglia. Alcune esperienze sono state realizzate anche durante le "Settimane di spiritualità".

Pregare in famiglia

La seconda modalità, momenti di preghiera "**in**" famiglia, è stata proposta in un paio di occasioni durante i convegni più brevi. Accanto ai tradizionali momenti comunitari si sono inserite alcune occasioni di preghiera che la famiglia celebrava nella propria camera al mattino, prima che iniziassero i lavori, o alla sera al termine della giornata. L'obiettivo della proposta era quello di

[1] Per quanto riguarda i fondamenti del celebrare in famiglia vedi: GianMario A. Conori , *T…come Tavola La preghiera nell'animatema di famiglia* in Giulia Maria Capozzo a cura di, A*nimatema di famiglia Vol.1*, Effatà editrice, 2007 Cantalupa (To)

aiutare le famiglie a prendere confidenza con una liturgia propria che fosse esperienza ed espressione della vita secondo lo Spirito a cui è chiamata come “piccola chiesa domestica”.

Pregare come in famiglia

Infine, questo soprattutto nelle settimane estive in cui il tempo a disposizione è veramente poco, nei momenti di Anima*tema* non è mai mancato il momento di preghiera anche se era rivolto solo ai figli. Anche in queste proposte si è considerato il clima liturgico familiare proponendo ai bambini e ai ragazzi alcuni momenti di preghiera che fossero espressione di una liturgia a loro familiare .

Di seguito riporto alcune esperienze di incontri di preghiera e liturgia familiare realizzati durante questi anni di Anima*tema* di famiglia come esempio. Da quanto proposto si possono evidenziare, in questi momenti celebrativi, alcuni tratti comuni:

I gesti sono semplici, e sottolineano la relazione familiare e la vita quotidiana. La liturgia coniugale e familiare è in fatti la celebrazione della vita, celebrazione in cui i gesti ordinari di ogni giorno che compongono la storia concreta di ogni famiglia, attraverso la presenza del Cristo, acquistano un significato profetico e salvifico.

I bambini o i ragazzi partecipano attivamente alle celebrazioni al pari degli adulti. E’ importante considerare la liturgia familiare come a una celebrazione in cui tutti i componenti della famiglia siano soggetti attivi. Nella liturgia domestica tutti, non essendoci nessuno investito del sacerdozio ministeriale, sono chiamati a realizzare il sacerdozio comune acquisito attraverso il battesimo, quindi anche i più piccoli, che spesso sono invece esclusi dalle liturgie comunitarie, devono vivere il momento celebrativo in famiglia da protagonisti. E’ quindi importante porre una attenzione particolare a far si che nessuno, nel momento della celebrazione non abbia un suo compito particolare.

I luoghi sono quelli della vita di ogni giorno dove si realizza l’ esistenza della famiglia, inoltre è presente un costante riferimento alle storie bibliche

Questi momenti di preghiera vogliono quindi valorizzare il vivere quotidiano della famiglia dal punto di vista spirituale evidenziandone il valore celebrativo. Attraverso questa esperienza il nucleo familiare eleva una lode al Padre e accede al mistero di salvezza inaugurato dal Cristo.

PREGARE CON LA FAMIGLIA

NEL SILENZIO… DIO

Questo momento di preghiera è stato realizzato in occasione dei Corsi estivi di "diploma in pastorale familiare" organizzati dall' Ufficio Nazionale della CEI per la pastorale della famiglia al Circeo nel mese di luglio 2004. L'Animatema di famiglia, proposto ai figli dei partecipanti al corso, sviluppava il tema della "Casa cantiere di santità". Attraverso l'analisi dei vari ambienti che costituiscono una casa (giardini, ingresso, sala, cucina…) ci si proponeva di far emergere la famiglia come luogo in cui è possibile realizzare una vera ed autentica esperienza umana e cristiana. Soffermarci sulla cameretta come luogo di intimità, di solitudine, dove ci si ritira per stare un po' con noi stessi e aprirci quindi all'incontro con l' Altro ci ha permesso di concludere la mattinata insieme, genitori e figli, con un momento di preghiera centrato sul silenzio come luogo in cui "ascoltare" Dio.

Luogo: il giardino dell'Hotel

Canto iniziale

INTRODUZIONE

Papà: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo
Tutti: Amen

Figlio/a: Mamma, papà perché oggi ci avete chiamati alla preghiera in questo luogo?

Mamma: Molte volte ti sei sentito dire che i lineamenti del tuo viso assomigliano a me o al papà, questo perché ogni realtà rimanda inevitabilmente alla sua origine, così anche la natura in cui noi viviamo, quando non è deturpata dalla mano dell'uomo, può aiutarci a cogliere qualche dimensione del suo creatore: Dio.

Papà: Spesso anche Gesù per parlare dei misteri di Dio, suo Padre, ha fatto riferimento a elementi legati alla creazione: i gigli del campo, gli uccelli del cielo, le spighe di grano. Quindi tutto attorno a noi può parlarci di Dio.

Figlio/a: Ma come è possibile sentire Dio che parla?

Mamma: Quando vuoi conoscere una persona la prima cosa da fare è stare in silenzio e ascoltare. Inoltre per capire bene il significato delle sue parole devi entrare in intimità con lui.

Papà: Siediti e ascolta questo racconto della Bibbia

L'incontro con Dio (1Re 19,9-13)

Entrò in una caverna per passarvi la notte, quand'ecco il Signore gli disse: "Che fai qui, Elia? ". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore degli eserciti, poiché

gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita". Gli fu detto: "Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore". Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: "Che fai qui, Elia? ". Egli rispose: "Sono pieno di zelo per il Signore".

LETTURA DEL VANGELO

Canto Alleluia

Papà: **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 7, 24-25)**
Perciò chiunque ascolta queste mie parole e le mette in pratica, è simile a un uomo saggio che ha costruito la sua casa sulla roccia. Cadde la pioggia, strariparono i fiumi, soffiarono i venti e si abbatterono su quella casa, ed essa non cadde, perché era fondata sopra la roccia.

Canto Alleluia

Mamma: Gesù è una persona che sicuramente sa ascoltare: ascolta il silenzio delle notti di Nazaret, ascolta i suoi discepoli che spesso lo interrogano, ascolta il grido di aiuto dei poveri e ammalati della città che visita, e ascolta anche coloro che indirettamente lo contestano. Per tutti poi ha una parola a volte di consolazione, qualche volta di rimprovero. Ma l'ascolto di Gesù nasce dal desiderio profondo di cogliere, attraverso la parola degli uomini, la voce del Padre suo.

GESTO ***Un bambino recita per tutti il Padre nostro mentre si resta in silenzio***

PREGHIAMO

Papà: Insieme ora leggiamo il seguente brano:

Insieme:
Siediti ai bordi dell'aurora
Per te si leverà il sole.
Siediti ai bordi della notte,
per te scintilleranno le stelle.
Siediti ai bordi del torrente,
per te canterà l'usignolo.
Siediti ai bordi del silenzio,
Dio ti parlerà.

CONCLUSIONE

Papà e mamma: **Fai sentire la tua voce, o Padre, perché tra i rumori che riempiono la nostra giornata noi possiamo sentire il tuo richiamo e seguirlo.**

Tutti : Amen
Canto finale

PREGARE IN FAMIGLIA

Preghiere del mattino e della sera

I momenti di preghiera che proponiamo sono stati realizzati in occasione 5° settimana nazionale di studi sulla spiritualià coniugale e familiare tenutosi a Mondo Migliore-Rocca di Papa dal 24 al 29 aprile 2001 che aveva per tema: *La reciprocità uomo-donna,via di spiritualità coniugale e familiare*
Per l'occasione si era pensato di favorire la preghiera in famiglia proponendo un momento di incontro al mattino che ogni nucleo familiare celebrava nella sua camera prima che iniziassero i lavori del convegno.
Nello stesso anno alla Settimana estiva di formazione tenutasi a Quartu Sant' Elena (CA) dal 22 al 26 giugno 2001 che aveva come tema: *Progettare la pastorale con la famiglia in parrocchia* si proseguì proponendo con la stessa modalità il momento di preghiera serale che ogni famiglia era invitata a realizzare nella propria camera.

Preghiera del mattino

Luogo: propria camera

INTRODUZIONE

La preghiera inizia con questo gesto: la mamma con un piccolo contenitore preleva un po' di acqua dal rubinetto e dopo essersi bagnata le punte delle dita lo offre ai familiari che ripetono lo stesso gesto. Quindi si inizia la preghiera con il segno cristiano della croce.

Il segno della croce ci ricorda la nostra appartenenza al Mistero Trinitario.

L'acqua, che durante la giornata usiamo in molte occasioni, ci ricorda che siamo chiamati a testimoniare questo Mistero nella semplicità del nostro quotidiano.

Nel nome del Padre
e del Figlio
e dello Spirito Santo
amen.

Preghiera *(ogni componente della famiglia legge una strofa)*

Cristo non ha più mani,
ha soltanto le nostre mani
per fare oggi le sue opere.

Cristo non ha più piedi,
ha soltanto i nostri piedi
per andare oggi agli uomini.

Cristo non ha più voce,

ha soltanto la nostra voce
per parlare oggi di sé.

Cristo non ha più forze,
ha soltanto le nostre forze
per guidare gli uomini a sé.

Cristo non ha più Vangeli che essi leggano ancora,
ma ciò che facciamo in parole e in opere
è l'evangelo che lo Spirito sta scrivendo.

Salmo 127 (126) *(uno dei genitori recita il salmo)*

Se il Signore non costruisce la casa,
invano vi faticano i costruttori.
Se il Signore non custodisce la città,
invano veglia il custode.

Invano vi alzate di buon mattino,
tardi andate a riposare
e mangiate pane di sudore:
il Signore ne darà ai suoi amici nel sonno.

Ecco dono del Signore sono i figli,
è sua grazia il frutto del grembo.
Come frecce in mano a un eroe
sono i figli della giovinezza.

Beato l'uomo
che ne ha piena la faretra:
non resterà confuso quando verrà
alla porta a trattare con i propri nemici.

Lettura breve Mc 16, 15.20
Un genitore proclama la Parola di Dio tenendo tra le braccia il/la bambino/a più piccola della famiglia.

Questo gesto ci ricorda l'atteggiamento che Gesù chiede a coloro che, attraverso l'ascolto della sua Parola, intendono appartenere al Regno dei Cieli

Gesù disse loro: " Andate in tutto il mondo e predicate il vangelo ad ogni creatura"
Allora essi partirono e predicarono dappertutto, mentre il Signore operava insieme con loro e confermava la parola con i prodigi che l'accompagnavano.

Invocazioni
Papà : Signore Gesù, al termine della vita hai inviato i tuoi discepoli lungo le strade del mondo per predicare il vangelo:
Tutti: dona oggi alla nostra famiglia la grazia di annunciare la tua Parola attraverso la relazione d'amore che ci unisce.

Papà: Signore Gesù, sostieni con il tuo Spirito questa famiglia riunita in preghiera:

Tutti: donaci la tua sapienza per saper discernere, dentro gli avvenimenti del quotidiano, la tua volontà.

Papà: Signore Gesù, guarda con bontà i nostri figli:

Tutti: fa che trovino in noi genitori dei testimoni credibili.

Papà: Signore Gesù, in questo giorno che sta per iniziare vogliamo ricordarti in modo particolare:

- (ogni componente della famiglia può presentare il nome di una persona per cui desidera pregare)

Padre nostro *(lo si può recitare tenendosi per mano)*

Ti lodi Signore, la nostra voce,
ti lodi il nostro spirito,
e poiché il nostro essere e la nostra famiglia
è dono del tuo amore,
tutta la nostra vita si trasformi in perenne
liturgia di lode.

La preghiera termina con lo scambio di un abbraccio vicendevole.

Questo gesto ci ricorda la missione a cui siamo chiamati come famiglie: essere icone viventi, sulle strade del mondo, del mistero di unità e di comunione che è Dio Trinità.

Preghiera della sera

Luogo: propria camera

PRIMO MOMENTO: Benedizione dei figli

Prima del riposo un genitore traccia un segno di croce sulla fronte del figlio dicendo:

Gen. Il Signore ti conceda una notte serena e un riposo tranquillo.
Fig. Amen.

SECONDO MOMENTO: Preghiera dei coniugi nell'intimità della sera

Insieme: Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Padre nostro….
Sposo: " Ti farò mia sposa per sempre,
ti farò mia sposa
nella giustizia e nel diritto,

nella benevolenza e nell'amore,
ti fidanzerò con me nella fedeltà
e tu conoscerai il Signore " (Os 2, 21)

Sposa:" Mettimi come sigillo sul tuo cuore,
come sigillo sul tuo braccio;
perché forte come la morte è l'amore,
tenace come gli inferi è la passione:
le sue vampe son vampe di fuoco,
una fiamma del Signore" (Ct 8,6)

Insieme
Signore Gesù, sposo della tua Chiesa, al termine di questo giorno rendi il nostro cuore di coniugi *tranquillo e sereno come un bimbo svezzato in braccio a sua madre*. *Come un bimbo svezzato in braccio a sua madre* rendi l'anima nostra.

Conclusione
Si può terminare il momento di preghiera con lo scambio di un gesto d'affetto e di tenerezza nella modalità che i coniugi ritengono più opportuno.

PREGARE COME IN FAMIGLIA

IL PERDONO GENERA AMORE, L'AMORE GENERA PERDONO
" HA MOLTO AMATO"

Il momento di preghiera che proponiamo è stato realizzato in occasione 8° settimana nazionale di studi sulla spiritualià coniugale e familiare tenutosi a Grosseto nell'aprile 2005 che aveva come tema (Suor Giulia, mi puoi inserire il titolo del convegno?) Nell'occasione si è ritenuto opportuno proporre momenti di preghiera per i ragazzi considerando le diverse fasce di età, ma sempre nello stile di una preghiera familiare. Questo esperienza permette ai ragazzi di avvicinarsi ad una modalità di preghiera che dovrebbe essere simile a quella che la famiglia è chiamata a celebrare tra le proprie mura domestiche.

Qui di seguito è riportata una preghiera per i bambini di età tra i 9 e i 12 anni

Luogo: il gruppo, in uno spazio raccolto

CANTO

Animatore: Nel nome del Padre
del Figlio
e dello Spirito Santo

Insieme: Vieni, Spirito Santo, dona a noi un raggio della tua sapienza e insegnaci a pregare.

Animatore: Gesù, con le sue parole e le sue opere rivela il vero volto di Dio.
Un giorno in casa di un fariseo una donna compie alcuni gesti sui piedi di Gesù. Egli coglie l'occasione per parlare del perdono e dell'amore

LETTURA

Lettore: Un giorno, mentre Gesù è a tavola da un pio ebreo di nome Simone, gli si avvicina una donna che non vive secondo gli insegnamenti di Dio. Il pio ebreo si stupisce che Gesù si lasci toccare da lei . Egli, allora, intuiti i pensieri del padrone di casa gli dice:

> **«Simone, ho una cosa da dirti». Ed egli: «Maestro, dì pure». «Un creditore aveva due debitori: l'uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi da restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi dunque di loro lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo quello a cui ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene».**

Allora Gesù fa osservare al pio ebreo Simone, che da quando la donna è entrata nella casa gli ha reso omaggio profumandogli i piedi come era consuetudine fare agli ospiti, mentre lui, padrone di casa se ne era dimenticato.

Animatore: Lavare i piedi e profumarli era un gesto che potevano compiere solo le mogli nei confronti dei mariti, erano quindi segni che esprimevano affetto e intima comunione.

Questi gesti nascono nella donna in quanto si è sentita perdonata e accettata da Gesù nonostante la sua vita. Il perdono genera amore e l'amore genera perdono

GESTO
Al centro del gruppo è posto un piccolo contenitore con del cotone imbevuto di profumo.
Ogni ragazzo si bagna le dita di profumo a ricordo del gesto d'amore fatto dalla donna su Gesù.
Portiamo con noi il profumo del perdono perché questo possa accompagnarci durante la giornata
Mentre si compie il gesto si intona un canto

PREGHIERA
Insieme: Signore, ti rendo lode per il tuo amore.
Se io mi perdo, Tu ti metti a cercarmi
per rimettermi l'anello al dito.
Sono ancora tuo figlio.
Tu mi vuoi bene non per quello che faccio,
ma per quello che sono: tuo figlio

Bibliografia

G.M.A. Conori, *A casa di Simone il lebbroso Riflessioni per una liturgia familiare,* Cantagalli, Siena 2001

G.M.A. Conori – E.Danelli, .(dobbiamo decidere il titolo) Effatà Editrice, Cantalupa (To) 2007

G.M.A. Conori, *Celebrare in famiglia. 1- L'incontro d'amore; 2-Il compleanno; 3-Il battesimo,* Effatà Editrice, Cantalupa (To) 2004

E. Bartolini – G.M.A. Conori – E. Danelli, *Narrare giocando. Dimensione narrativa e gioco in famiglia,* Effatà Editrice, Cantalupa (To) 2003

G. Rizzi, *20 nuove celebrazioni della festa del perdono,* Elledici, Leumann (To) 2004

I. Lozano – J. Andion, *Celebrazioni con i bambini,* Elledici, Leumann (To) 2001

A.M. Stoll – B. Hubler, *lasciate che I bambini possano celebrare,* Elledici, Leumann (To) 1996

Renzo Bonetti a cura di,*Anima mia benedici il Signore: Preghiera quotidiana in famiglia.Vol. I e Vol. II,* Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (Mi) 2003

Alcuni siti dove è possibile reperire materiale utile per realizzare momenti di preghiera

www. qumran2.net

www.cruzblanca.org/hermanoleon/

www.graficapastorale.it

www.netcrim.it

www.siticattolici.it

www.giovani.org

www.agora.it